In ricordo di Emilio Olzi

Dobbiamo al Dr. Emilio Olzi la presenza del CNR a Lecco, alla sua decisione, nei primi anni ’90, di costituire una sezione dell’Istituto di Milano, da lui diretto, a Lecco ed alla sua determinazione nelle relazioni con le Istituzioni, le Associazioni e l'industria lecchese nel promuovere un nuovo modello di ricerca in stretta collaborazione con il mondo imprenditoriale. Uno scienziato ed un uomo entusiasta della propria ricerca sui materiali: è stato il primo  in Italia a produrre e studiare i "superconduttori  ad alta temperatura";   molti lo ricorderanno  estrarre dalla tasca la sua “molla a memoria di forma” illustrando, con orgoglio,  le caratteristiche funzionali e le potenzialità di questi nuovi materiali. Un appassionato della scienza, non un uomo di scienza in senso accademico ma certamente un uomo che voleva, fortemente, che la ricerca e l'innovazione fossero il motore da cui partire per costruire un mondo migliore.  Grazie al suo interesse ai problemi ambientali e vedendo la tecnologia come amica e parte della soluzione, dopo Lecco ha aperto una sezione di ricerca anche a Bonassola (SP), in cui si svolgono studi sulla corrosione biologica marina e sulla protezione antifouling ecologico dei materiali metallici.   
Aveva la convinzione profonda che essere in grado di "fare" tecnologia fosse di gran lunga più importante che scriverne o discettarne. Un uomo che, con una fiducia nei giovani non solo di facciata, ha dato in mano a poco più che ragazzi risorse e strumenti per costruire nuovi laboratori.   
Che ha voluto che nei laboratori di ricerca entrassero logiche "industriali" perché il dialogo e la collaborazione fossero genuine, perché i tempi fossero quelli dell'industria, i risultati quelli che servivano all'industria ma la visione quella che veniva dalla ricerca. Una lezione che in più di uno abbiamo imparato e che, magari non con lo stesso coraggio, non con la stessa forza, ma certo con la stessa fiducia nella forza delle idee e della ricerca cerchiamo di applicare nel nostro piccolo quotidiano. Non ha avuto figli Emilio ma più di uno oggi si sente orfano di qualcosa che però vive nel nostro modo di fare ricerca ed innovazione.

Il Dr. Olzi, classe 1937, laureato in Chimica Industriale presso l’Università di Bologna, dal 1967 nel CNR, ha contribuito alla crescita della sezione del CNR di Lecco fino al suo pensionamento nel 2004 ed anche oltre come associato. Il ricordo che conserviamo è soprattutto l’entusiasmo e l’ottimismo con cui ha sempre affrontato le sfide di tutti i giorni, oltre alla sua tenacia nel portare avanti le proprie idee e progetti.

Grazie Emilio.

I colleghi e amici del CNR – IENI